



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TRIESTE



Ufficio di competenza:
Area dei servizi tecnici e di supporto
Unità di Staff Servizi Generali
Data di approvazione in CdA: 25 Novembre 2022

PIANO STRATEGICO PER L'EDILIZIA



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TRIESTE

Il presente documento rappresenta l'aggiornamento della visione strategica di UniTs sull'edilizia, e ha come scopo **l'allineamento degli indirizzi strategici** licenziati dal CdA con delibera dd.18.04.2014 e seguenti (ultimo aggiornamento: 27.7.2018) **agli obiettivi del nuovo Piano Strategico 2019-2023**, con particolare riferimento all'OB -5 Garantire innovazione digitale e sviluppo sostenibile e alle conseguenti azioni di indirizzo.

L'attenzione è focalizzata in particolare sugli spazi occupati dalle diverse strutture dell'Ateneo, ciascuna delle quali contribuisce alla sua missione, e la cui consistenza, attribuzione, funzionalità e le cui prestazioni devono necessariamente essere adeguate attraverso una attenta programmazione; questa raccoglierà la sfida di **compiere e accogliere le scelte necessarie al decongestionamento e alla razionalizzazione** del patrimonio, e alla sua **trasformazione/espansione** laddove l'analisi attualizzata e trasparente delle esigenze mostri aree di sofferenza che ne motivano l'inderogabilità.

1. La consistenza del patrimonio edilizio di UniTS

L'Università di Trieste è articolata nei quattro poli di Trieste, Gorizia, Portogruaro e Pordenone (in queste ultime due sedi le attività si svolgono in edifici non di proprietà/godimento UniTS) e il suo patrimonio edilizio sviluppa una superficie utile complessiva di 20,5 ettari.

La maggior parte degli edifici dedicati alla ricerca e alla didattica sono concentrati a **Trieste**, nei comprensori di **Piazzale Europa, San Giovanni, città bassa** (via Filzi, Androna Baciocchi, via Lazzaretto Vecchio 6 e 8, Androna Campo Marzio, via Monfort, via Università 1, via Tigor). Sempre nella città bassa si colloca la sede ad oggi non utilizzata di via Economo.

A questi si affiancano altri edifici che ospitano attività legate alle lauree e alle scuole di specializzazione dell'area medica e sanitaria (nel **polo di Valmaura**, edificio di via Manzoni 12, presso l'istituto ITIS e spazi presso **i poli ospedalieri**).

Nella sede di **Gorizia**, nell'edificio di Via Alviano 18 (ex Seminario Minore) sono attualmente ospitate: un polo del Sistema Bibliotecario di Ateneo (SBA), attività didattiche afferenti ai dipartimenti DIA, DISPES e DSM (Corsi di studio in Assistenza sanitaria e Tecnici della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro).

Gli edifici di UniTs destinati alle funzioni amministrative, didattica e ricerca sono in totale 49, attualmente in esercizio e fruite. Ad essi si sommano immobili con diversa destinazione d'uso (attività di formazione, di terza missione e residenze universitaria nell'Ex Ospedale Militare, palestra CUS, Centro Conferenze a Gorizia che a tutti gli effetti è parte integrante del Polo Goriziano), edifici di proprietà ma inagibili e sui quali sono in corso lavori di ristrutturazione (palazzine F1 e F2, polo di San Giovanni) o state recentemente attivate delle progettualità (palazzina F3, polo di San

Giovanni), e edifici recentemente entrati nella disponibilità dell'Università di Trieste, a seguito di atto normativo specifico (palazzina ex-Gregoretti 2, polo San Giovanni).

2. Stato di attuazione del Piano Strategico per l'Edilizia 2014-2018

L'ultimo aggiornamento della visione strategica per l'edilizia universitaria, licenziato con delibera CdA nel 2018, definiva gli indirizzi programmatici inerenti la distribuzione degli spazi tra le funzioni e tra le strutture dell'Ateneo, indicando la destinazione definitiva degli edifici del comprensorio di Piazzale Europa, come riassunto nella tabella seguente.

Nulla invece definiva in merito agli edifici del polo di San Giovanni (oltre al recupero e rifunzionalizzazione degli edifici F1 e F2 la cui progettazione era stata già avviata), né del polo cittadino o delle sedi periferiche.

Edificio/spazio	Criteri di utilizzo e destinazioni principali
A Sede centrale	L'edificio è destinato ad ospitare: <ul style="list-style-type: none"> - il Rettorato e la Direzione Generale. - uffici dell'Amministrazione Centrale - la Biblioteca Centrale - le attività dei Dipartimenti IUSLIT (Direzione e area IUS) e DISPES (Direzione e area politico-sociale) - aule didattiche - sale studio - laboratori informatici <i>gestiti da IUSLIT e DISPES</i>
B	L'edificio è destinato ad ospitare: <ul style="list-style-type: none"> - aule didattiche - servizi bibliotecari, nelle more della realizzazione della Biblioteca tecnico-scientifica; gli spazi occupati dalla biblioteca sarebbero stati poi destinati a servizi comuni INFN - le attività del DIA_Area Ingegneria chimica e di processo - le attività del DF_studi, uffici, spazi comuni e piccoli laboratori individuali del DF e, in prospettiva, della sezione di Trieste dell'INFN

C1	<p>L'edificio è destinato ad ospitare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - laboratori didattici: <ul style="list-style-type: none"> • laboratorio di Astrofisica <i>gestito dal Dipartimento di Fisica</i> • laboratorio di Microscopia <i>gestito dal DSV</i> • laboratorio didattico per la biologia <i>gestito dal DSV</i> • laboratorio di orientamento per la biologia LLC (<i>trasferimento da Valmaura</i>) • laboratori informatici <i>gestiti dal DIA</i> • nuovo Laboratorio didattico per la biologia del DSV (raddoppio) negli spazi del seminterrato liberati dal deposito libri della Biblioteca Tecnico scientifica - aule didattiche - aula del CLA (nell'ex Sala Atti DIA) - servizi bibliotecari, nelle more della realizzazione della Biblioteca tecnico-scientifica, poi riconvertiti funzionalmente con destinazione d'uso da definire - uffici dell'Amministrazione Centrale (Servizio di prevenzione e protezione), nelle more della ristrutturazione degli spazi nell'edificio A - uffici di Consiglio degli studenti, Circolo Ricreativo Universitario e Comitato Pari Opportunità - le attività del DIA_Direzione, segreteria didattica, nelle more della individuazione di una nuova collocazione per un polo di servizi didattici dipartimentali del campus
C2	<p>L'edificio è destinato ad ospitare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - aule didattiche - servizi bibliotecari, nelle more della realizzazione della Biblioteca tecnico-scientifica, poi riconvertiti funzionalmente - le attività del DIA_Area Elettronica, Biomedica, Telecomunicazioni/campi elettromagnetici, Idraulica
C3	<p>L'edificio è destinato ad ospitare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le attività del DIA_Area Elettrica, Informatica, Elettronica
C4	<p>L'edificio è destinato ad ospitare la sede della nuova Biblioteca Tecnico Scientifica</p>
C5	<p>L'edificio è destinato ad ospitare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - aule didattiche - servizi bibliotecari, nelle more della realizzazione della Biblioteca tecnico-scientifica, poi riconvertiti funzionalmente - le attività del DIA_Area Fisica tecnica, Meccanica, Navale, Architettura, Civile

	Il progetto di riqualificazione e adeguamento normativo, ancora in corso di redazione e che interessa anche l'edificio C2, prevede tra l'altro la realizzazione di nuove aule e laboratori didattici
C6	L'edificio è destinato ad ospitare: <ul style="list-style-type: none"> - aule didattiche - laboratorio informatico <i>gestito da DSCF</i> - sale studio - laboratori didattici per la chimica al piano terra - uffici del CUS - le attività gestionali del DSCF_segreteria didattica, nelle more della individuazione di una nuova collocazione per un polo di servizi didattici dipartimentali del campus
C7	L'edificio è destinato ad ospitare: <ul style="list-style-type: none"> - aule didattiche - le attività del DIA_Area Macchine ,laboratorio di macchine, all'interno del quale in prospettiva si devono collocare anche officina e laboratori di elettronica della sezione di Trieste di INFN
C8	L'edificio è destinato ad ospitare: <ul style="list-style-type: none"> - aule didattiche - sale studio - laboratorio informatico <i>gestito da DIA</i> - le attività del DIA_Direzione, area civile
C9	L'edificio è destinato ad ospitare: <ul style="list-style-type: none"> - aule didattiche - sale studio - le attività del DIA_area civile, Laboratorio Prove Materiali
C11	L'edificio è destinato ad ospitare: <ul style="list-style-type: none"> - aule didattiche - sale studio - laboratorio informatico <i>gestito da DSCF</i> - le attività dei seguenti Dipartimenti:

	<ul style="list-style-type: none"> ○ Dipartimento DSCF_ compresi i laboratori didattici attualmente collocati nell'edificio A, gli studi e laboratori di ricerca attualmente collocati nell'edificio G ○ Dipartimento di Scienze economiche – limitatamente a studi e laboratori di ricerca dei docenti di area merceologica - servizi bibliotecari, nelle more della realizzazione della Biblioteca tecnico-scientifica, poi riconvertiti funzionalmente
D	<p>L'edificio è destinato ad ospitare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - aule didattiche - laboratori informatici <i>gestiti da DEAMS</i> - sale studio - Servizi bibliotecari - le attività del Dipartimento DEAMS
F	<p>L'edificio è destinato ad ospitare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - aule didattiche - le attività dei seguenti Dipartimenti: <ul style="list-style-type: none"> ○ DF ○ Attività della sezione di Trieste dell'INFN, nelle more del trasferimento nell'edificio B e C7 e, a trasferimento avvenuto, attività residuali - laboratorio didattico per la fisica, da realizzare al posto dell'attuale officina di INFN
G	<p>L'edificio viene funzionalmente incorporato nell'edificio A ed è destinato ad ospitare le attività dell'Amministrazione Centrale, secondo un piano di insediamento da definire a seguito della realizzazione dei lavori di adeguamento attualmente in corso di progettazione definitiva.</p>
H1	<p>L'edificio H1 può accogliere nuovi e diversi usi: laboratori, sia didattici che di ricerca, piuttosto che servizi bibliotecari o strutture di servizio. Attraverso l'espressione di un'attenta progettualità, può rispondere adeguatamente a nuove esigenze. Nelle more, l'edificio è destinato ad ospitare le attività del Dipartimento DIA_ area Navale</p>
R-RA	<p>Gli edifici sono destinati ad ospitare le attività del Dipartimento DSV.</p> <p>Tali edifici devono essere oggetto di una rivisitazione conseguentemente alla rinuncia della realizzazione del nuovo stabulario, così come già definito dal CdA. In particolare la nuova situazione futura prevede che il secondo piano dell'edificio R (denominata anche per antonomasia R1) venga riutilizzato per una destinazione da definire e comunque solo in seguito ad eventuali opere di adeguamento e messa a norma per una superficie lorda pari a 670 mq.</p> <p>L'edificio Ra, non essendo più deputato ad ospitare il nuovo stabulario ed essendo attualmente sottoutilizzato con dichiarati 63 mq inutilizzati, sarà oggetto di un riassetto in seno al Dipartimento stesso che avrà modo di ricollocare al suo interno studi e laboratori</p>

<p>nonché spazi di servizio ad oggi ubicati presso altri edifici e afferenti alla medesima area scientifica e in conseguenza anche delle scelte che l'Ateneo opererà sulle strutture, come ad esempio la scelta sulla dismissione dell'edificio di Via Manzoni piuttosto che altre necessità che si presentassero in itinere.</p>

3. Esame delle criticità rappresentate dalla parziale attuazione del deliberato e dei progetti non avviati

Quanto deliberato nel 2018 rispetto alle strategie di sviluppo edilizio dell'Ateneo è stato in parte attuato con l'avvio di alcune progettazioni e l'inserimento (ed esecuzione) di lavori di carattere straordinario e non previsti, necessari per tamponare situazioni di emergenza. Ciò ha generato – e laddove già presenti, acuito – situazioni di criticità che rimangono ad oggi presenti e incidono sulla ottimale fruizione del patrimonio edilizio oltre a condizionare lo svolgimento di parte delle attività istituzionali, ostacolandone potenzialmente lo sviluppo.

Le progettualità già avviate all'atto della redazione, o avviate a valle dell'approvazione degli indirizzi del Piano Strategico 2014-2018, interessavano diversi edifici e si articolavano in due tipologie: quelle mirate prevalentemente alla **riqualificazione funzionale** degli edifici e al loro **adeguamento alle norme di sicurezza e accessibilità** (che interessavano principalmente 6 corpi di fabbrica) e quelle che riguardavano adeguamenti prevalentemente impiantistici (diffusi su più edifici). La seguente tabella riassume lo stato degli interventi più rilevanti previsti dal vecchio Piano sugli edifici del Comprensorio di Piazzale Europa, del Polo cittadino e della sede di Gorizia, inseriti nell' Elenco Annuale Opere (EAO), finanziati con budget ante 2015, e a partire dal 2015 sia con fondi di Ateneo che con fondi Regionali, che risultano ad oggi avviati e con progettualità declinata a vari livelli di approfondimento (Piano fattibilità tecnico economica, Progetto definitivo, Progetto esecutivo) o con cantieri consegnati e in corso; la tabella evidenzia anche le criticità di alcune scelte della precedente pianificazione, che si ritiene richiedano un ripensamento.

Edificio/spazio	Tipo di intervento	Stato attuale dell'opera	Criticità
A + G	Progetto di riqualificazione, funzionale e aeraulica, e di adeguamento normativo prevede lo spostamento delle attività del DSCF nell'edificio C11 e nei nuovi laboratori didattici, la riunificazione e ricollocazione degli uffici dell'Amministrazione Centrale, la riorganizzazione delle collezioni della Biblioteca Europa (di interesse dei Dipartimenti IUSLIT e DISPES), la trasformazione della sala lettura della Biblioteca generale in sala di lettura a scaffale aperto e la creazione di una nuova sala di lettura al piano terra del corpo centrale. <i>(progetto precedentemente avviato_ opera autorizzata con budget ante 2015)</i>	Progettazione esecutiva in atto che deve recepire i rilievi evidenziati dalla verifica seguita sul Progetto definitivo. Inserita in EAO	

	Progetto per la sostituzione degli infissi ammalorati nel corpo centrale	Progettazione definitiva , in corso, inserita in EAO	
	Realizzazione dell'impianto fotovoltaico in copertura (a cura del gestore SIE3, intervento previsto nel PTF approvato)	Impianto realizzato , in attesa di collegamento alla rete (in PTE gestore SIE3)	
	Completamento dell'impianto fotovoltaico in copertura sui propilei (a cura del gestore SIE3, intervento previsto nel PTF approvato)	Esecuzione in corso , a cura gestore SIE3	
	Riqualificazione Aula Magna	Studio di fattibilità approvato , inserita in EAO	
B	Riqualificazione del pettine a valle e degli spazi del piano terra per ospitare le attività del DF: studi, uffici, spazi comuni e piccoli laboratori individuali per personale del Dipartimento e della sezione di Trieste dell'INFN	<i>Nessuna progettazione in atto</i>	Destinazione a INFN da rivedere Difficoltà a ricollocare alcuni laboratori afferenti a DSV e DEAMS
	Sostituzione dei serramenti (progetto eseguito dal gestore SIE3)	Progetto esecutivo da aggiornare per adeguamento orezzi e approvare	
C1	Riqualificazione della piastra basale, con lo spostamento del deposito libri nella nuova sede della biblioteca tecnico scientifica e la realizzazione di nuovi laboratori didattici (raddoppio laboratorio di biologia del DSV) nonché dei laboratori di orientamento per la biologia LLC trasferiti da Valmaura.	Progetto di Fattibilità Tecnico Economica disponibile, inserita in PTO 2021-23	
	Messa a norma ai fini della prevenzione incendi	Affidamento della Progettazione Definitiva in corso, inserita in EAO	
	Efficientamento energetico - Sostituzione dei serramenti	Progettazione definitiva approvata , inserita in EAO Gara per appalto integrato pubblicata	

C2 – C5	Progettazione esecutiva delle opere edili, architettoniche, strutturali ed impiantistiche nell'ambito dei lavori di adeguamento alle norme di sicurezza, prevenzione, incendi e abbattimento delle barriere architettoniche	Progettazione esecutiva in corso _in convenzione con Provveditorato OOPP, inserita in EAO	
	Messa in sicurezza delle facciate dell'edificio	Progettazione definitiva in corso , inserita in EAO	
C4 + F3	Ipotesi di riqualificazione funzionale dei due edifici per ospitare la sede della nuova Biblioteca Tecnico Scientifica	Progetto di Fattibilità Tecnico Economica disponibile, inserita in PTO 2021-23	
C7	Riqualificazione del laboratorio di macchine, all'interno del quale devono trovare collocazione anche officina e laboratori di elettronica della sezione di Trieste di INFN	<i>Nessuna progettazione in atto</i>	Destinazione a INFN da rivedere
C11	Riqualificazione aeraulica	Lavori ultimati	
	Messa a norma ai fini della prevenzione incendi	Studio di fattibilità Tecnico Economica disponibile, inserita in EAO	
	Aule A2, A3 e st 425 - adeguamento funzionale	Lavori conclusi , spazi di nuovo in funzione	
	Riqualificazione impiantistica ed ottimizzazione energetica	Studio di fattibilità Tecnico Economica in corso	
D	Riqualificazione funzionale e adeguamento alle norme di sicurezza	Lavori conclusi , edificio di nuovo in funzione	
F	Aula Magna - adeguamento funzionale	Lavori conclusi , edificio di nuovo in funzione	
	Efficientamento energetico – Completamento della sostituzione dei serramenti	Progettazione definitiva approvata , inserita in EAO	

		In corso la redazione dei documenti di gara	
H2	Riqualificazione impianti elettrici a servizio del locale CED1	Lavori in corso	
N	Rifunzionalizzazione e restauro a destinazione del Dipartimento di Scienze della Vita	Progettazione Esecutiva in corso di aggiornamento. Inserita in EAO	Da ripensare la destinazione d'uso individuata nella delibera CdA n.257 del 27.07.2018, da assegnare a funzioni di AC (funzioni di eventuale polo segreterie didattiche)
F1-F2	Ristrutturazione, riqualificazione funzionale e restauro conservativo dei due immobili da adibire a sedi di Dipartimento DSV e Aule di Ateneo	Lavori in corso	
Palestra CUS	Riqualificazione palestra	Lavori conclusi , edificio di nuovo in funzione	Valutazione proposta acquisto di due locali adiacenti per realizzazione deposito/magazzino della palestra (a carico fondi destinati a CUS)
Comprensorio PE	Accessibilità del Campus	Opera già finanziata da Regione FVG, ma cassata a valle del PFTE ed eliminata dal EAO	Da ripensare la sistemazione di tutto il campus, con la realizzazione di un nuovo sistema varchi e viabilità/verde
Gorizia, Via Alviano	Lavori di adeguamento antincendio per il conseguimento del CPI	Progettazione esecutiva in atto (a cura della CCIA Venezia Giulia)	

	Ristrutturazione dei piani 3° e 4° dell'ala vecchia	Studio di fattibilità da affidare, opera inserita nella L.R. 2/2011	
--	---	---	--

Successivamente all'approvazione, avvenuta nel 2014, del Piano strategico per l'edilizia, sono stati poi stanziati e deliberati finanziamenti tra il 2015 e il 2019 per altre opere di edilizia inserite nei piani triennali e successivamente negli Elenchi annuali, principalmente destinati ad opere per la messa in sicurezza di coperture, pendii e per la riqualificazione o adeguamento impiantistico di diversi edifici (realizzazione di gruppi elettrogeni, gruppi frigo, sottostazioni, nuovo punto consegna MT, conversione impianti antincendio, impianti di ascensione, impianti EVAC).

4. Necessità di revisione del PSE e redazione nuovi indirizzi strategici

Lo sviluppo delle diverse componenti disciplinari all'interno di UniTS, la decisa crescita del numero del personale, in particolare docenti e ricercatori, la necessità di decongestionare edifici particolarmente affollati e con gruppi di ricerca in forte espansione grazie anche al raddoppio del numero di dottorandi reclutati negli ultimi anni, l'apertura di nuove prospettive per la didattica e l'aumento conseguente di studenti, la necessità di ricollocare didattica e servizi per l'area delle professioni sanitarie richiede un profondo ripensamento di alcune decisioni contenute nel vecchio PSE e la redazione di nuovi indirizzi strategici con cui operare la trasformazione, la valorizzazione e l'incremento del patrimonio edilizio di UniTS.

Le **principali criticità e nodi ancora irrisolti**, che richiamano la necessità di una soluzione urgente e una priorità per la destinazione delle risorse, riguardano:

- la consistenza e lo stato del **parco aule**, che risulta ancora inadeguato per carenza di aule di grandi dimensioni (aule di grande capienza > 150 posti/aule magne), carente per qualità della climatizzazione e degli arredi, parzialmente carente per dotazione di apparecchiature digitali per la didattica;
- la consistenza e lo stato del **parco laboratori didattici**, che necessitano di ampliamento delle postazioni lavoro, un adeguamento degli arredi e delle condizioni di climatizzazione;
- la **congestione** e le condizioni di **gestione impiantistica** di numerosi **laboratori di ricerca**, insufficienti per ospitare gruppi disciplinari in forte crescita o supportare il potenziale attrattivo di fondi per progetti di eccellenza (in particolare nell'ambito MED-BIO-CHIM-AMB);
- la **congestione** di spazi a disposizione del personale UniTS (strutturato e non, tempo pieno o tempo parziale), spesso dislocato su diverse sedi per lo stesso Dipartimento;
- il **sotto utilizzo** o l'abbandono di **diversi spazi**, poco attrattivi o occupati da gruppi che negli anni hanno subito una forte contrazione
- il **riassetto di spazi e funzioni** a supporto della didattica (aule studio e spazi lettura), ricerca (biblioteche, servizi di divulgazione, EUT) della terza missione (SMATs);
- la **scarsità** di una **adeguata e capillare rete di spazi per la socialità**, sia all'interno che all'esterno degli edifici.

Rispetto alle indicazioni del PSE attuale, le principali attività previste e che sono in fase di avvio o che subiranno variazione (segnalata in **neretto**) sono:

Edificio/spazio	Tipo di intervento	Importi budget	Criticità da superare
B	<p>Riqualificazione del pettine a valle e degli spazi del piano terra per ospitare le attività del DF_studi, uffici, spazi comuni e piccoli laboratori individuali del DF.</p> <p>Revisione dell'ipotesi di trasferimento presso il campus di attività e spazi di servizio della sezione di Trieste dell'INFN. Destinazione del pettine a) a studi e laboratori leggeri di Dipartimento di Fisica (Dipartimento di Eccellenza per il quadriennio 2023-2027). Parziale recupero di spazi inutilizzati nella manica lunga.</p>	<p>Da finanziare in parte su fondi Dipartimento di Eccellenza del DF</p>	<p>Ricollocazione laboratori DSV, DEAMS e DSCF attualmente presenti (in parte in atto). Trasloco volumi SBA_area ex merceologia</p>
C1	<p>Riqualificazione della piastra basale, realizzazione di nuovi laboratori didattici (raddoppio laboratorio di biologia, ampliamento laboratorio di microscopia a servizio dei corsi di area Bio-Med) e dei laboratori di orientamento per la biologia.</p> <p>In funzione della collocazione dei laboratori di area chimica e farmaceutica, i laboratori di orientamento potrebbero trovare altra collocazione</p>	<p>Cofinanziamento su bando MURDM 1274</p>	<p>Ricollocazione Laboratorio Fisica attualmente al piano SI Spostamento biblioteca AIET</p>

C4	<p>Ipotesi di riqualificazione funzionale per ospitare la sede della nuova Biblioteca Tecnico Scientifica</p> <p>Il progetto prevede che la nuova BTS si articolerà su due edifici: in C4 e F3. Nello specifico, il PFTE prevede un nuovo corpo di fabbrica al posto dell'attuale edificio C4 e C4bis (mensa), che ospiterà oltre alla parte viva della BTS (servizi agli utenti, prestito, consultazione, patrimonio a scaffale aperto e torre libreria a scaffale chiuso), anche una nuova mensa e bar.</p>	Da trovare nel piano triennale investimenti e DM 1274	Nessuna
C6	<p>Destinato a funzioni didattiche e di servizio per gli studenti, trasformando gli spazi al PT in laboratori didattici per la chimica e trasferendovi il laboratorio didattico per la chimica attualmente dislocato nell'edificio C1.</p> <p>L'edificio C6 rimane con i laboratori del DIA a piano terra e le funzioni del CRUT e DSCF al piano rialzato</p>		
C7	<p>Riqualificazione del laboratorio di macchine, all'interno del quale devono trovare collocazione anche officina e laboratori di elettronica della sezione di Trieste di INFN.</p> <p>L'edificio necessita della riqualificazione ambientale dei locali al 2 piano, che ospiteranno due laboratori didattici e aule di supporto alla didattica laboratoriale del DIA</p>	Da finanziare	

	(Laboratorio macchine, Laboratorio Misure). Si esclude la realizzazione dell'officina meccanica e i laboratori di elettronica, con relativi spazi di servizio, della sezione di Trieste dell'INFN.		
N	Rifunzionalizzazione e restauro a destinazione del Dipartimento di Scienze della Vita (<i>progetto precedentemente avviato_ opera autorizzata con budget 2015</i>) L'edificio viene preferenzialmente destinato ad ospitare spazi per un centro servizi trasversale a più Dipartimenti	Budget di Ateneo già disponibile	
R-RA	Destinati a parte delle funzioni e delle attività del Dipartimento di Scienze della Vita, che formulerà una proposta distributiva per gli spazi in questione. È previsto lo sfruttamento del volume superiore ex-stabulario, che verrà demolito e ricostruito per ospitare laboratori didattici	Cofinanziamento da bando MUR DM 1274	
Via Economo	La sede doveva ospitare i corsi di area sanitaria attualmente dislocati nel polo di Valmaura. La sede verrà dismessa o verrà destinata ad ospitare archivi e depositi documenti. Sarà valutata l'ipotesi di demolizione e ricostruzione del volume, con spazi adeguati alle attuali esigenze (aule, laboratori didattici)		

Via Università 1	La sede viene mantenuta per ospitare uffici amministrativi e come buffer per archivi/depositi libri. Necessita interventi di manutenzione ordinaria		
Via Manzoni	La sede verrà dismessa, a valle del trasloco delle attività svolte attualmente presso il CIMA e presso spazi dell'Ospedale Maggiore		

5. Le nuove sfide e i nuovi progetti

La sfida di una nuova programmazione edilizia sarà quella di compiere e accogliere le scelte necessarie al decongestionamento e alla razionalizzazione del patrimonio, con priorità compatibili con la disponibilità di adeguate risorse finanziarie e con le potenzialità operative degli uffici preposti a seguire i processi correlati; un'analisi delle esigenze delle diverse utenze, a valle del censimento della consistenza e dell'attuale utilizzo degli spazi occupati dalle varie strutture dipartimentali e dai diversi servizi di Ateneo, ha evidenziato le aree di sofferenza, la necessità di razionalizzare e recuperare spazi sotto utilizzati/inutilizzati e le motivazioni della necessità di spazi per nuova espansione.

I dati rilevati dal censimento evidenziano le seguenti esigenze:

- la ri-funzionalizzazione del patrimonio esistente, con adeguamenti in termini di interventi edilizi e di dotazione di attrezzature, da attuarsi in particolare negli spazi ad oggi occupati senza alcun titolo, sotto utilizzati, inutilizzati o di risulta;
- l'efficace pianificazione di nuovi interventi e la ricerca delle necessarie risorse;
- la definizione di criteri trasparenti e omogenei per l'assegnazione e l'utilizzo degli spazi da parte dei diversi utenti, capace di rispondere in maniera dinamica alle condizioni di consistenza e modalità di lavoro dei gruppi di studio e ricerca, nel rispetto delle regole vigenti e di loro adeguamenti se ritenuti necessari;
- l'individuazione di superfici per nuove funzioni e infrastrutture condivise, che favoriscano il lavoro interdisciplinare e la qualità dei rapporti all'interno della comunità scientifica.
-

Gli **indirizzi strategici per lo sviluppo edilizio 2022-2025** dovranno mirare a soddisfare gli obiettivi del PS di Ateneo, in particolare quelli attinenti a:

- Riorganizzare e riqualificare in maniera funzionale spazi, attrezzature, impianti a partire dalla valorizzazione dell'esistente (riferimento all'azione AZ-5.3)
- Garantire sicurezza e qualità degli ambienti (riferimento all'azione AZ-5.4)
- Incentivare l'utilizzo di nuovi strumenti per il finanziamento delle opere, in particolare legati alla sostenibilità energetica ed ambientale (riferimento all'azione AZ-5.5)
- Promuovere la sostenibilità degli spazi attraverso un aumento di consapevolezza, la pratica di comportamenti virtuosi e politiche dedicate al contenimento dei consumi energetici, agli approvvigionamenti ecologici, alla mobilità intelligente e sostenibile tra le sedi, alla raccolta differenziata (riferimento all'azione AZ-5.6)
- Favorire azioni virtuose e buone pratiche per la gestione dell'energia (riferimento all'azione AZ-5.7)

A tal fine, le **linee di azione** devono puntare a:

- **migliorare la consistenza e la qualità di aule e laboratori**, puntando ad identificare modelli di spazi didattici anche innovativi per configurazione e gestione, ricercando spazi di espansione per l'incremento dei posti aula soprattutto per quanto riguarda le aule di medie/grandi dimensioni;

- **tendere a soluzioni che sostengano l'insediamento** di nuovo personale e **l'aggregazione** con i gruppi disciplinari già operativi, favorendo la contiguità con questi ultimi;
- **concentrare funzioni negli edifici esistenti**, coerentemente con le potenzialità di questi e nell'ottica di ottimizzarne l'occupazione anche ibridando le assegnazioni alle varie strutture o le destinazioni d'uso, lavorando quindi per *Funzioni* e non per *Strutture Organizzative*;
- **ridefinire la qualità degli spazi di lavoro**, in particolare quelli condivisi da più unità di personale e/o in modalità open space, secondo un concetto attuale di *global wellness* che concentra l'attenzione sulla capacità degli spazi (in termini di tipologia e configurazione planimetrica), degli arredi e dei complementi naturali o tecnologici di contribuire al benessere psicofisico dei lavoratori;
- **ricercare ulteriori spazi** laddove quelli esistenti raggiungano la saturazione, favorendo al contempo la riorganizzazione delle funzioni negli edifici esistenti e l'allocazione tra questi e quelli nuovi anche nell'ottica di nuove modalità svolgimento del lavoro d'ufficio;
- **individuare nuove superfici per funzioni e infrastrutture condivise**, che favoriscano il lavoro interdisciplinare e la qualità dei rapporti all'interno della comunità scientifica;
- **mirare alla realizzazione di nuovi edifici** o al **recupero degli esistenti** con scelte sostenibili dal punto di vista ambientale ed energetico, puntando allo **standard NZEB**;
- **ridefinire l'assetto delle aree esterne**, con un complesso di interventi organici che curino e aumentino le aree a verde, migliorino l'accessibilità, la fruibilità, l'ottimizzazione dei sistemi di accesso e sorveglianza dei varchi alle aree aperte e agli edifici, puntando a soluzioni sostenibili in termini di utilizzo di materiali, supporto all'utilizzo di forme di mobilità dolce e elettrica, raccolta e smaltimento rifiuti;
- **ottimizzare l'impiego delle risorse** da prevedere nei bilanci futuri, concentrandole su singoli edifici per realizzare interventi convergenti;
- **individuare interventi strategici** su cui far convergere risorse straordinarie potenzialmente acquisibili.

Il Piano di sviluppo edilizio 2022-25 combina interventi che mirano a restituire all'Ateneo, entro limiti temporali a breve/medio e lungo termine, coerenti con le esigenze e le urgenze rilevate tenendo anche conto delle risorse economiche e tecniche disponibili, un patrimonio edilizio caratterizzato da elevati standard di sicurezza, qualità ed efficienza. Il piano sarà aggiornato con cadenza media annuale al fine di adeguarlo alle eventuali nuove esigenze sopravvenute.

Azioni immediate (da attuarsi a brevissimo e breve termine, entro 2023)

- *Per la didattica*
 - *Lavori di rinnovo e adeguamento tecnologico del parco aule attualmente a disposizione fase 4*
E' previsto il rifacimento e l'adeguamento di ulteriori 20 aule per la didattica, con la sostituzione dei vecchi apparati di audio video proiezione e la dotazione di sistemi di videoripresa (per aule fino a 40 posti).

- *Allestimento di nuove aule e rifacimento laboratori didattici*
E' previsto l'allestimento di 2 nuove aule didattiche e 1 aula informatica nel polo di Gorizia per un totale di 85+28 posti studente
Si prevede di ultimare entro l'anno 2022 e implementare digitalmente i laboratori didattici di Fisica (edificio B), Droni (edificio C2), Laboratorio 3D (edificio C5), Microscopia (Valmaura), Microscopia_area biologia (edificio C1), Biologia (edificio C1)
- *Rinnovo parco macchine nei laboratori informatici*
Nel 2022 sono stati acquistate 375 postazioni Thin Client, nel 2023 si procederà all'ammodernamento delle macchine d'aula obsolete
- *Rinnovo e dotazione nuovi arredi in 5 aule informatiche*
Laboratorio informatici in edificio A (IUSLIT), edificio C8 (DIA), edificio C11 (DSCF), edificio Filzi (IUSLIT_SSMLIT), palazzina N (DMG)
- *Avvio delle procedure per il recupero e rifunzionalizzazione, eventualmente secondo procedure di PPP, dell'edificio Gregoretti 2 dove sarà trasferita la sede della sezione SSMLIT del IUSLIT (**)*
- *Avvio procedure per la riqualificazione del 3 e 4 piano dell'edificio di Via Alviano a Gorizia*
- *Avvio degli studi di fattibilità per la sistemazione delle aree esterne del campus di Piazzale Europa*
- *Per lo studio individuale o di gruppi omogenei*
 - *Aule studio individuale e collettivo*
Allestimento di ulteriori posti studio nelle sale lettura diffuse (edificio C5, piano 1 e piano 3)
Allestimento con dotazioni di videoconferenza per piccoli gruppi di 5 sale studio che diverranno di tipo collettivo e a uso a rotazione (edificio C2 piano terra, edificio B piano 1, edificio H3 piano 4, edificio C5 piano 3, Gorizia, Spazio studio 8)
Allestimento spazi per lo studio di piccoli gruppi (aula studio collettivo edificio C5 piano terra)
- *Per decongestionare affollamenti in edifici con grandi criticità*
 - *Sistemazione gruppi di lavoro per aree disciplinari omogenee in spazi sotto utilizzati*
Allocazione personale di area informatica - nell'edificio C5_terzo piano, ala sinistra
Allocazione personale DF nell'edificio B, primo e secondo piano (stanze attualmente disponibili)
Recupero spazi di laboratorio attualmente dimessi al piano 1 edificio C11 e successivo spostamento di personale del DSCF dagli edifici A e G all' edificio C11
Spostamento dell'officina dell'edificio C11 al piano terra e recupero di uno spazio laboratorio al piano 1
Smantellamento vasca navale al piano 4 edificio H1 e allestimento provvisorio deposito SBA con trasferimento volumi da C1, C11
- *Per migliorare la funzionalità di spazi per la ricerca e supporto alla ricerca*
 - *Sistemazione di spazi laboratoriali*
Lavori di sistemazione palazzina a) CIMA
Sostituzione di tutte le vecchie cappe chimiche in edificio C11 (laboratori di ricerca e di didattica)

Azioni a medio termine (da attuarsi entro 2024)

- *Per la didattica*
 - *Lavori di rinnovo e adeguamento tecnologico del parco aule attualmente a disposizione_fase 5*
Rifacimento e adeguamento di tutte le rimanenti aule, fino alla capienza di 24 posti (con la sostituzione dei vecchi apparati/inserimento di apparati per audio video proiezione e la dotazione di sistemi di videoripresa
Dotazione di sistemi di videoripresa su postazioni master di laboratori didattici (Fisica)
Rifacimento dell'Aula Magna in edificio H3, dell'aula A in edificio M, dell'aula Ciamician in edificio B
 - *Disponibilità nuovo polo aule in palazzina F2_San Giovanni (4 aule per 360 posti e spazi studio individuali e collettivi)*
 - *Avvio stralci annuali per la sostituzione degli arredi di aule obsoleti o ammalorati, e l'elettrificazione delle postazioni nelle aule prive di punti di alimentazione*
Fase legata alla stipula di accordi quadro di durata pluriennale con dotazioni di budget annuale
 - *Adeguamenti edilizi e dotazioni arredi laboratori didattici esistenti*
Allestimento laboratorio piano 2 edificio C7 (Misure), con sostituzione infissi, dotazione impianto climatizzazione e adeguamento impianto illuminazione, dotazione banconi e armadi da laboratorio
 - *Ricerca e acquisizione in disponibilità di nuove aree/contenitori in ambito cittadino o in zona altopiano, ove realizzare spazi e servizi per la didattica, in particolare quella laboratoriale o legata all'istituzione di nuovi corsi di studio*
- *Per lo studio individuale o di gruppi omogenei*
 - *Aule studio individuale e collettivo*
Allestimento di ulteriori posti studio in edificio C11 (spazio attualmente occupato da deposito SBA) a valle dello spostamento dei volumi presenti
- *Per decongestionare affollamenti in edifici con grandi criticità*
 - *Sistemazione gruppi di lavoro per aree disciplinari omogenee in spazi da rifunzionalizzare*
Recupero funzionale di spazi in edificio B pettine 1 e manica lunga, piano 2 e piano terra, per sistemazione personale e laboratori DF
Valutazione della riallocazione del personale del DMG, SBA, Divulgazione attualmente in palazzina W, piano 1, e riallocazione personale DSV_area psico/amb
- *Per migliorare la vivibilità e la fruibilità degli spazi comuni*
 - *Riqualificazione delle outstanding facilities nel Campus di Piazzale Europa (sistema varchi, verde e verde pensile, aree socializzazione studio all'aperto, viabilità e facility per la mobilità elettrica)*
 - *Sistemazione aree verdi del campus di Gorizia, con la realizzazione di un nuovo edificio destinato ad ospitare il servizio mensa*
- *Per efficientare l'operatività della macchina amministrativa*

- *Riorganizzare ed efficientare la distribuzione degli spazi destinati a strutture ed aree di AC, con priorità al ricongiungimento di tutto il personale dell'Area Tecnica in uffici insediati nel Campus di Piazzale Europa*

Azioni a lungo termine (con cronoprogramma da definire e aggiornare annualmente in base allo stato dell'arte)

- *Per la didattica*
 - Avvio progettazione definitiva, esecutiva e lavori per nuovi laboratori area BIO-CHIM_AMB (*)
- *Per SBA e servizi correlati*
 - Avvio progettazione definitiva, esecutiva e lavori per la nuova BTS (***)
 - Ricollocazione EUT (edificio A + Monfort)
- *Per servizi museali*
 - Spostamento del Museo Antartide in Porto vecchio
 - Definizione collocazione SMaTS

(*) Nuovi laboratori di area chimico-biologica

I corsi di studio dell'area chimica e biologica svolgono attualmente le esercitazioni laboratoriali presso le infrastrutture esistenti nel campus di Piazzale Europa e nel polo di Valmaura. I laboratori si caratterizzano per le attrezzature esistenti e per le modalità di svolgimento delle esercitazioni, che prevedono gruppi di studenti che si alterano in più turni sulle postazioni. Per i laboratori di area chimico-farmaceutica (24 attività diverse) l'elemento caratterizzante più complesso è la presenza delle cappe chimiche, che per tipologia di prodotto estratto e modalità di funzionamento attualmente presentano delle criticità e creano interferenze con altre attività presenti negli edifici dove sono ospitate (edificio A, edificio C1, edificio C11). Per i laboratori di area biologica (15 dell'area medica, 5 di area ambientale, 3 di area informatica) e quelli in cui si svolge attività di orientamento e moduli estivi (circa 18 attività) le criticità maggiori sono rappresentate dalla scarsità di postazioni, che inducono la necessità di turnazioni elevate, e la frammentazione su diversi edifici (C1, H2bis, H3, M, palazzine a San Giovanni e a Valmaura) non sempre adeguate per logistica e infrastrutturazione (cappe biologiche e microscopi).

Sulla base delle indicazioni contenute nei documenti di indirizzo strategico per lo sviluppo edilizio di UniTs già licenziati dal CdA, e a valle dei più recenti sviluppi che hanno portato allo spostamento dello Stabulario fuori dal perimetro del campus di Piazzale Europa, UniTs ha individuato i contenitori edilizi idonei ad una più razionale collocazione e alla riorganizzazione dei laboratori di area chimica e biologica, intesi come infrastruttura flessibile e comune a tutti i corsi di studio che ne prevedono l'utilizzo, indipendentemente dal Dipartimento di afferenza dei corsi

stessi. La dislocazione considera la specificità dell'infrastrutturazione caratteristica (presenza di cappe, reagentari, microscopi) che ne determina le richieste prestazionali, e prevede la destinazione:

della piastra basale dell'**edificio C1** ai laboratori di **area bio-med** (microscopi, presenza di sole cappe biologiche e di aspirazioni per attività di microscopia); di un volume al secondo livello dell'**edificio R** (demolizione e ricostruzione dell'ex stabulario) ai laboratori di area bio-eco (microscopi, aspirazione per attività di microscopia) e bio-inf (zona dedicata alle postazioni informatiche); dell'ala al IV piano dell'**edificio H1** (che attualmente ospita la vasca navale) ai laboratori di **area chimica** (presenza di cappe chimiche), con soppalco da dedicare agli sazi per didattica frontale e postazioni informatiche. Saranno inoltre potenziate le postazioni informatiche collocabili in ulteriori spazi fisici (presenti negli stessi edifici) o virtuali.

Tutti gli interventi dovranno prevedere soluzioni innovative per la sostenibilità e la funzionalità, con massima integrazione delle soluzioni impiantistiche e architettoniche (coperture fotovoltaiche integrate, verde/orto pensile, flessibilità funzionale), nell'ottica dello NZEB. Gli interventi permetteranno così di ridurre/eliminare le turnazioni nella fruizione dei laboratori, e la qualità delle *facility* vuole essere un elemento di attrazione e leva per la crescita delle iscrizioni.

Le superfici disponibili in totale sono circa **2500 mq**, di cui 750 mq di nuova realizzazione come demolizione e ricostruzione di un volume esistente, 1000 mq di riqualificazione strutturale e funzionale con adeguamenti normativi di un edificio esistente, e 750 mq di rifunionalizzazione di un piano in edificio esistente, attualmente oggetto di adeguamenti normativi (sicurezza antincendio).

() Nuova sede della Scuola Superiore di Lingue moderne, interpretariato e traduzione**

La Sezione di Studi di Lingue Moderne per Interpreti e Traduttori (SSLMIT) del Dipartimento di Scienze giuridiche, del Linguaggio, dell'Interpretazione e della Traduzione (IUSLIT) attualmente è ospitata nella sede di Via Filzi 14, già Narodni Dom. A seguito della firma del Protocollo d'intesa sulla restituzione alla minoranza linguistica slovena dell'edificio in oggetto, siglato a Trieste il 13 luglio 2020 dal Ministero dell'Interno, Ministero dell'Università e Ricerca, Agenzia del Demanio, Regione FVG, Comune di Trieste, Università di Trieste, Unione culturale economica slovena (SKGZ) e Confederazione delle organizzazioni slovene (SSO), e della Legge 205/2021 di data 07.12.2021, di conversione del DL 139/21 di data 08.10.2021 (a sua volta modifica della legge 38/2001 di data 23.2.2001), si rende necessario il trasferimento delle attività della SSLMIT in una nuova sede. Sui tre corsi di studio attivi presso la SSLMIT gravitano un migliaio di studenti che necessitano di spazi e servizi, così come le oltre cento unità del corpo docente e strutturato, comprensivo del personale tecnico amministrativo e del Centro Linguistico di Ateneo. Attualmente tutte le funzioni di ricerca e didattica, nonché una biblioteca di settore con un patrimonio di 43.000 volumi altamente specializzata e unica in Regione, sono ospitate sui 7 livelli in cui si articola l'edificio di via Filzi, per un totale di circa 7.000 mq.

UniTs ha individuato nell'edificio denominato **Ex-lungodegenti donne**, nel parco di San Giovanni, l'edificio che per volumetria e articolazione planimetrica potrebbe essere idoneo ad ospitare funzioni universitarie, in particolare la SSLMIT e il CLA, con relativa biblioteca di lingue e spazi necessari alla conduzione delle attività correlate. La proprietà dell'edificio è del Comune di Trieste, che lo ha ceduto in comodato d'uso gratuito e perpetuo a UniTs.

Il padiglione Ex lungodegenti donne, (noto anche come Gregoretti 2, gemello del Gregoretti 1 che si colloca sul retro) è uno dei blocchi che costituiva l'ospedale psichiatrico del comprensorio di San Giovanni e attualmente è tra i pochi ancora edifici dismessi (anno di dismissione: 2001) e non utilizzati. L'edificio necessita di un'opera di radicale riqualificazione funzionale e di adeguamenti normativi, che dovranno essere rispettosi dei vincoli sui sono soggetti gli edifici del comprensorio (edifici di interesse storico). In esso dovranno essere collocati spazi per la didattica (aule di diverse capienze, aule specializzate per l'interpretariato, sale seminari), laboratori informatici e linguistici, studi docenti, spazi studio per studenti, sale per la socializzazione e il tutoraggio, la biblioteca con i suoi depositi a scaffale aperto, uffici e sala lettura.

Particolare attenzione sarà data all'integrazione impiantistica in termini di infrastrutturazione informatica e per impianti dedicati (traduzione e videoconferenza) e climatizzazione ambientale, e tutto l'intervento deve essere caratterizzato da soluzioni tecnologiche a basso impatto energetico (standard NZEB) e da soluzioni innovative in termini di sostenibilità ambientale.

La superficie fruibile complessiva è indicativamente dell'ordine di circa **7.000 mq**, paragonabile a quella della sede da dismettere, con la differenza che quest'ultima – data l'iniziale destinazione d'uso a struttura alberghiera per cui era stata progettata - presenta una notevole porzione della superficie (almeno il 25% di quella netta) non fruibile per attività didattiche o amministrative, poiché destinata a servizi igienici, tecnici e elementi distributivi orizzontali. L'impianto planimetrico dell'edificio Gregoretti 2 permetterà la distribuzione spaziale delle funzioni in maniera ottimale e il massimo e più efficace sfruttamento di tutte le superfici a disposizione, consentendo di soddisfare le esigenze definite dal documento preliminare di progettazione concordato con i futuri utenti.

(*) Nuova sede SBA_area tecnico-scientifico**

La sezione tecnico scientifica dello SBA è attualmente dislocata a piazzale Europa, dove tra sede principale (uffici e distribuzione, con superfici a scaffale aperto e zone lettura) situata al 1 piano dell'edificio C1 e poli distaccati conta scaffali ad accesso aperto per 30.000 volumi, un'emeroteca per periodici cartacei correnti (70 titoli), un archivio per 121.300 libri e 3750 periodici, e 370 libri antichi di notevole pregio e valore.

Per ottimizzare la gestione dell'ingente patrimonio, migliorarne la fruibilità e con essa i servizi all'utenza, per consentire condizioni ottimali per il lavoro di digitalizzazione e archiviazione dei volumi, è necessario operare una riconfigurazione degli spazi attualmente occupati, con il

trasferimento delle funzioni in nuovi contenitori, e ridefinire la biblioteca t.s. come sistema di funzioni - Biblioteca scaffale aperto e sala lettura/consultazione; Casa del libro, per la cura, la conservazione dei volumi - ciascuna delle quali ha uno spazio adeguato sia in termini di superfici che di qualità ambientale e relazionale con l'utenza.

A tal fine, UniTs ha individuato due edifici da specializzare in funzione della loro morfologia e collocazione. Un primo volume, già destinato nei documenti di indirizzo strategico per lo sviluppo edilizio di UniTs ad ospitare la biblioteca tecnico scientifica, è l'**edificio C4**. È un volume a doppia altezza e attualmente contiene l'ex laboratorio di modellazione idraulica; è libero da elementi strutturali, potenzialmente divisibile con un solaio intermedio. In esso andrebbero collocati: spazi di relazione con/per il pubblico (zona prestiti, per il servizio di supporto alla ricerca bibliografica, per la consultazione/lettura), spazi per la collocazione dei periodici e dei volumi a scaffale aperto, zone per uffici di programmazione e gestione del patrimonio librario.

Il secondo contenitore è la **palazzina F3_ex lavanderia**, nel comprensorio ex OPP - parco di San Giovanni, è di proprietà UniTs e necessita di una radicale riqualificazione presentandosi ora come un rudere. L'edificio, soggetto a tutela (facciate e alcuni elementi architettonici interni), si presta ad ospitare magazzini libri del tipo chiuso, spazi per lavori sul patrimonio librario (digitalizzazione e cura periodica dei volumi), e uno spazio per la conservazione dei volumi antichi e di particolare valore. L'esistenza di un'area centrale a doppia altezza consente di ricavare uno spazio flessibile da destinare alternativamente a sala seminari, sala esposizione/presentazione volumi, sala consultazione. La possibilità di sfruttare anche gli spazi esterni di connettivo con il vicino edificio F2-ex cucine, ora oggetto di rifunzionalizzazione e futura sede di aule e sale studio, nonché la presenza nel comprensorio di San Giovanni della sede di EUT – la casa editrice universitaria – rafforza la scelta di dedicare questa palazzina a *casa del libro*, con funzioni di servizio per il polo scientifico tecnologico di SBA.

Tutte le soluzioni progettuali prevedranno innovazioni tecnologiche e integrazioni impiantistiche e architettoniche finalizzate al contenimento dei consumi energetici e al basso impatto, ai fini della sostenibilità ambientale, nell'ottica dello standard NZEB.

Le superfici fruibili complessive, tra esistenti e ricavabili con i possibili interventi, indicativamente sono dell'ordine di **2700 mq** (1500 per edificio C4 e 1200 mq per palazzina F3).